WIKIPEDIA

Lingua fenicia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **lingua fenicia**, o **fenicio**, era la lingua, oggi estinta, degli antichi Fenici. Spesso si usa il termine **fenicio-punico** per comprendere, oltre ai dialetti della madrepatria, anche il punico, lingua di Cartagine e delle sue colonie. Dal punto di vista storico, il fenicio appartiene alla famiglia delle lingue afro-asiatiche, ramo delle lingue semitiche e precisamente al gruppo cananaico del semitico nordoccidentale.

Fenicio †	
Parlato in	Fenicia, Cartagine e colonie
Periodo	Fine del II millennio a.C.-VII secolo d.C.
Locutori	
Classifica	estinta
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue afro-asiatiche Lingue semitiche Lingue semitiche centrali Lingue semitiche centrali meridionali Lingue cananaiche Lingue cananaiche occidentali
Codici di classificazione	
ISO 639-2	phn
ISO 639-3	phn (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=phn) (EN)
Glottolog	phoe1239 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/phoe1239) (EN)

La sede originaria di questa lingua era la Fenicia, corrispondente grosso modo alla costa orientale del mediterraneo nella zona dell'attuale Libano. Essa venne esportata nelle numerose colonie ed empori che i Fenici installarono in varie parti del Mediterraneo, e la varietà di Cartagine ("punico") a sua volta acquisì un ruolo importante di diffusione soprattutto nel bacino occidentale del Mediterraneo.

Linguisticamente, l'attributo *fenicio* viene utilizzato a partire da documenti successivi al XII secolo a.C., a sua volta distinto in *fenicio antico* (XI-VII secolo a.C.) e *fenicio classico* (VI-I secolo a.C.). In modo analogo, si adopera il riferimento *punico* per le colonie extracananee fino al II secolo a.C. (in corrispondenza della caduta di Cartagine) e di *tardo punico* o *neopunico*[1] per le attestazioni seguenti[2].

La lingua è nota soprattutto epigraficamente, vale a dire attraverso iscrizioni, e non mediante opere letterarie tramandate fino a noi. Dal momento che originariamente l'alfabeto fenicio comportava una grafia esclusivamente consonantica, molte particolarità della lingua sono per noi poco conosciute. Sul vocalismo si hanno maggiori informazioni riguardo al punico, dal momento che di esso si possiedono diversi testi vocalizzati:

- alcune parti in punico del *Poenulus* di Plauto
- diverse iscrizioni nordafricane in alfabeto latino ed in lingua punica
- glosse di autori nordafricani, come Sant'Agostino, che ogni tanto cita parole puniche nei suoi scritti.

Mentre la lingua fenicia si spense relativamente presto in oriente, il punico rimase vivo diversi secoli dopo Cristo, probabilmente fino all'arrivo degli Arabi (VII secolo).

ΔΙΟΝΥΣΙΟΣΚΑΙΣΑΡΑΠΙΩΝΟΙ
ΣΑΡΑΠΙΩΝΟΣΤΥΡΙΟΙ
ΗΡΑΚΛΕΙΑΡΧΗΓΕΤΕΙ

L'iscrizione melitense e i primi saggi di interpretazione (Perez Bayer: 1722).

Indice

Decifrazione
Note
Bibliografia
Altri progetti
Collegamenti esterni

Decifrazione

La decifrazione del fenicio avvenne nel XVIII secolo, e ricevette un notevole impulso dal ritrovamento di diverse iscrizioni bilingui, in particolare quella di Malta ("iscrizione melitense"), in greco e in fenicio. Tra coloro che svolsero un ruolo si segnalarono in particolare l'abate Barthélemy (1716-1795), il rev. John Swinton (1703-1777) e Francisco Pérez Bayer (1699-1781). Nella tavola accanto si osserva la trascrizione dell'iscrizione e le interpretazioni dei tre studiosi; l'ultima, di Perez Bayer, corrisponde alla lettura ancor oggi considerata esatta.

Note

1. ^ *NEOPUNICO*, su *www.treccani.it*. URL consultato il 16 novembre 2015.
2. ^ Paolo Merlo, *Fenicio*, su *Mnamon - Antiche Scritture del Mediterraneo*, Scuola Normale Superiore Laboratorio di Scienze dell'Antichità sezione Informatica per le Lingue Antiche, 2014.

La Stele di Nora.

Bibliografia

- Francisco Perez Bayer, "El alfabeto y lengua de los Fenices y de sus colonias", in [Don Gabriel de Borbon, Infante de España], *La Conjuracion de Catilina y la Guerra de Jugurta por Cayo Salustio Crispo*, Madrid, 1772, pp. 335–378
- Jean-Pierre Thiollet, *Byblos*, Parigi, H & D, 2005

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **fenicio (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Phoenician_language?uselang=it)**

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua fenicia*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- *Una collezione di testi neopunici*, su *website.leidenuniv.nl*. URL consultato il 28 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 29 giugno 2006).
- *Il corpus dei testi punici in caratteri latini*, su *website.leidenuniv.nl*. URL consultato il 28 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 30 ottobre 2007).

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 4114 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=4114) · LCCN (EN) sh85101028 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85101028) · GND (DE) 4120310-0 (https://d-nb.info/gnd/4120310-0) · BNF (FR) cb11947410s (https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb11947410s) (data) (https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb11947410s) · NDL (EN, JA) 00563095 (https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00563095)